

Adunata, un "esercito" di alpini verso Pordenone

Da Piacenza partiranno in millecinquecento tra penne nere e famiglie per la kermesse di maggio. Ma c'è la crisi e almeno la metà si sposterà in giornata. Il presidente Lupi: «Sfiliamo tutti dietro lo striscione "La Primogenita"»

■ Saranno circa 1.500 gli alpini piacentini che prenderanno parte all'Adunata nazionale di Pordenone dal 9 all'11 maggio prossimi. La cifra è una sola una stima ma, secondo il presidente della Sezione Ana di Piacenza, Roberto Lupi, «non ci si sbaglierà di molto».

«L'Adunata Nazionale è l'evento più importante della nostra Associazione, così come la Festa Granda lo è per la Sezione» osserva Lupi. In più c'è l'effetto Adunata di Piacenza che a distanza di quasi un anno si sente ancora. Numeri certi non li ha nessuno, nemmeno al Comitato Organizzatore dell'Adunata della città friulana, da dove fanno sapere che solo una piccola parte ha prenotato negli alloggi collettivi e nei campi attrezzati gestiti direttamente dall'Ana. Una decina di penne nere usufruirà del programma "Adotta un alpino" esportato da Piacenza alla città friulana. Un'altra minoranza ha prenotato negli alberghi e nelle strutture turistiche fino a 50 chilometri da Pordenone. Un numero consistente - si parla di circa 500 alpini piacentini con le loro famiglie - si sistemerà grazie ai gemellaggi con i gruppi di penne nere conosciuti a Piacenza nell'Adunata dello scorso anno, oppure con la tecnica dei sopralluoghi in avanscoperta.

Ma almeno una metà dei 1.500 andrà a Pordenone in giornata. Così farà, ad esempio, il gruppo di Piacenza. «Partiremo con un pullman alle 3 e mezzo del mattino - annuncia il responsabile piacentino Gino Luigi Acerbi - e rientreremo in giornata». La cri-

si economica morde ancora e così faranno anche numerosi gruppi della provincia. Ma la partecipazione piacentina sarà garantita.

«La sempre massiccia partecipazione di alpini all'Adunata - osserva il presidente Lupi - è la dimostrazione più evidente di cosa rappresenta per ciascuno di noi ed anche lo spirito goliardico che contraddistingue tanti momenti dell'Adunata testimonia che la semplice "voglia di stare insieme" è il vero collante che fa

della nostra associazione: una grande famiglia dove non mancano i momenti di disaccordo ma dove, alla fine, prevale sempre lo spirito di Corpo e l'alpinità». «Sono convinto - continua - che l'Associazione Nazionale Alpini non sarebbe quello che è se i nostri veci non avessero "inventato" l'Adunata Nazionale e se i figli non avessero tramandato negli anni questa bellissima ed unica, nel suo genere, iniziativa».

Lupi evidenzia come sia «dovere morale di ogni alpino iscrit-

to all'Associazione partecipare all'Adunata Nazionale, a maggior ragione quest'anno per noi piacentini, per dire ancora una volta grazie alle migliaia di alpini che l'anno scorso hanno riempito la nostra città e la nostra provincia per un avvenimento indimenticabile».

Infine l'augurio: «Vi aspetto tutti a Pordenone orgogliosi di sfilare con i nostri cappelli dietro il nostro storico striscione "La Primogenita"».

Federico Frighi



Lo striscione dietro al quale sfilano ogni anno gli alpini piacentini

A Palazzo Gotico i tre giorni del "sì"

Al via oggi "Invito a Palazzo. Lezioni d'amore", la kermesse dedicata agli sposi

■ "Invito a Palazzo. Lezioni d'amore" è il titolo della tre giorni dedicata agli sposi, ma aperta a tutti, che prenderà vita a partire da questa sera alle 18 nel salone di Palazzo Gotico. L'idea è scattata nella testa di Luigi Agnelli e Domenico Lops per poi estendersi a tante botteghe del nostro centro storico, artisti, musicisti e wedding planner. Ma entriamo nel vivo dell'evento ad ingresso gratuito. L'inaugurazione sarà questa sera alle 18 con l'esposizione delle sculture di Mario Branca e la partecipazione dello stesso autore, alle 19 inizierà il momento Drink & Food che si concluderà alle ore 21. Sabato 29, giornata clou, le porte di Palazzo Gotico si apriranno alle 10 per chiudersi poi alle 21. Nel pomeriggio, alle ore 16, l'appun-



La presentazione della manifestazione di Palazzo Gotico (foto Lunini)

tamento sarà con la wedding planner Ilaria Badalotti per "Le mille e una nozze" in cui si parlerà di bon ton del matrimonio. Alle ore 18 sarà la musica ad imporsi con il tributo di Federico Perotti al piano, mentre alle 19 si aprirà il momento Drink & Food. Per domenica 30 marzo, ultimo

giorno di "Invito a Palazzo. Lezioni d'amore", è prevista dalle 15 alle 17 una dimostrazione kitchen aid con lo chef Davide Piazza. Alle 17,30 sarà il momento della poesia con Nereo Trabacchi e Vincenza Latino accompagnati all'arpa da Francesca Perotti, alle 19 si aprirà nuovamen-

te il momento Drink & Food. Gli eventi che costellano la tre giorni saranno accompagnati da esposizioni permanenti molto particolari: «Dando un'occhiata la nostro centro storico - ha detto Agnelli - ci siamo accorti delle tante botteghe artigiane degli antichi mestieri che lo popolano. Abbiamo pensato di dare loro spazio e risalto all'interno di questo evento dedicato agli sposi, ma dall'ingresso libero che ha come obiettivo quello di valorizzare tutto il nostro centro». «Dobbiamo dire che con l'assessore Katia Tarasconi e con l'ufficio marketing del comune abbiamo subito trovato terreno fertile. Il salone di Palazzo Gotico per noi è il cuore della città e siamo onorati di poter allestire l'evento proprio al suo interno». In-

teressante è scorrere la lista delle 22 botteghe e dei negozi che si troveranno a Palazzo Gotico per la tre giorni. Liste nozze, bomboniere, abiti da sposa, arredamento d'interni, torte nuziali e pasticceria, stiliste, fotografi, catering e noleggio ville, addobbi floreali e complementi, antiquariato, restauro e accordatura pianoforte, restauro opere d'arte, arte contemporanea, restauro carta, music service, agenzie viaggi, gioielli, specialità artigianali e liuti. «Faremo tutto il possibile perché "Invito a Palazzo" - ha detto Lops - diventi una ricorrenza annuale». «Devo fare i miei complimenti a tutti - ha detto Tarasconi - perché in un momento difficile come questo vedo commercianti che si danno da fare, ci credono e si impegnano». La tre giorni è stata organizzata dal comitato "Botteghe del Borgo" in collaborazione con Comune di Piacenza, Confesercenti ed Unione Commercianti.

Nicoletta Novara

La lezione di Massimo Di Giovanni (Iulm) al Pd e al centro Iginio Giordani
«Per La Pira il sindaco non è il proprietario della città ma il suo usufruttuario che la collega con il mondo»

■ «Secondo Giorgio La Pira il sindaco non è il proprietario della città, ma l'usufruttuario che deve migliorare lo strumento che temporaneamente utilizza e che deve collegare con il mondo. Un sindaco deve cercare il rapporto stretto con i cittadini tanto che ogni settimana andava in visita in una scuola di Firenze». Lo ha detto il professor Massimo De Giuseppe, docente di Storia contemporanea allo Iulm di Milano, intervenuto l'altro pomeriggio nel corso dell'incontro al Centro il Samaritano incentrato sulla figura dell'ex sindaco di Firenze. La Pira come modello di politico e di sindaco, validissimo anche oggi. De Giuseppe ha ripercorso tutta la vita di La Pira mettendo in evidenza come sia approdato alla politica dalla "vocazione sociale", dalla necessità di ricostruire la società italiana dopo la crisi. «Uomo sempre attento alle dinamiche sociali, ha sentito la necessità di inserire la poesia e la cultura nella vita e la necessità di riconoscere un elemento divino all'interno dell'umanità, rifiutan-



Un momento dell'incontro al centro Il Samaritano

do però il Cristianesimo da crociata». Grandioso poi il ruolo internazionale che ha avuto. «Lui scrive a Stalin. Lui fa incontrare i sindaci di Philadelphia e di Mosca. Lui parla al Soviet Supremo nel 1958 come cattolico, nel paese ateo per eccellenza. Lui stende una piattaforma di pace con Ho Chi Minh poi disattesa dagli Usa».

Insomma, una figura politica che farebbe la differenza anche nei tempi moderni. E Patrizia

Calza, del comitato interno al Pd "Bisogna trasformarla, la società" (soggetto organizzatore dell'evento insieme con il centro Iginio Schiavi), ha proprio sottolineato il momento particolare che vive la politica di oggi sottolineando la necessità di cambiamento, ma al contempo la centralità della politica, di una politica nobile. Nel corso dell'incontro Piergiorgio Poisetti ha illustrato il rapporto con Iginio Giordani.

kandoo
nippon asian cuisine

www.kandoosushi.it

MENÙ FISSO A PRANZO
DA 10 € A 13 €

Piazza L. Cadorna, 11/15 - Cremona
Tel. 0372.21775

Parrucchiere Renzo

PER LUI: TAGLIO €10
TAGLIO+SHAMPOO €13

Gariga Via F.lli Solari 11 Tel. 392.2192611
Presso la rotonda Gariga-Podenzano

Concessionaria
per la pubblicità su "Libertà"

Altrimedia

Via Giarelli, 4/6 - Piacenza
Servizio necrologie
☎ 0523/384999
http://altrimedia.liberta.it
Uffici Commerciali
☎ 0523/384811 r.a.

Invito a Palazzo

Lezioni D'Amore *Ingresso Libero*

Un evento creato per gli Sposi e pensato per Tutti

28 Marzo
Inaugurazione ore 18,00

29 - 30 Marzo
dalle 10,00 alle 21,00

Palazzo Gotico

Piazza Cavalli

Piacenza

Logos: Comune di Piacenza, Botteghe del Borgo, Confesercenti, Unione Commercianti